

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SENATO DEGLI STUDENTI

Verbale dell'Adunanza Straordinaria del Senato degli Studenti

Giovedì 29 Marzo 2012

Verbale n. 3

In data Giovedì 29 Marzo 2012 alle ore 10:00 è regolarmente convocato in seduta straordinaria e si riunisce il Senato degli Studenti presso la Sala Mario Allara, nel Rettorato degli Studi di Torino, in via Via Verdi, 8, per discutere il seguente Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Relazione del direttore della divisione Servizi Agli Studenti (ad interim) e della divisione Servizi Web Integrati di Ateneo, dott. Angelo Saccà;
- 3) Relazioni dei rappresentanti degli studenti agli Organi Collegiali;
- 4) Relazioni delle commissioni interne al Senato che si sono riunite;
- 5) Discussione sulla convenzione IntesaBridge tra Università degli Studi di Torino e Banca Intesa S.P.A. e sulla proposta di delibera (in allegato) elaborata nella seduta congiunta della commissione Sostenibilità e welfare e la commissione Edisu.
- 6) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente del Senato degli Studenti, **Dott. Nicola MALANGA**.

Segretario verbalizzante è il Segretario del Senato degli Studenti, **Sig. Claudio BRASSO**.

Sono presenti i Senatori:

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione UniTO:

Matteo GRAGLIA (Medicina e Chirurgia Torino), Giulia MERCURI (Scienze M.F.N.), Matteo PIOLATTO (Economia).

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione EDiSU:

Alberto CAPISANI (Medicina e Chirurgia Orbassano), Valentina SCHIFANO (Giurisprudenza).

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione CUS:

Davide Michele CAPONE (Medicina e Chirurgia Torino), Giulia Lucia CAVALOT (Medicina e Chirurgia Torino), Giorgio RUSSO (SUISM), Marco ZAFFINO (Giurisprudenza).

Rappresentanti in Senato Accademico:

Giuliano ANTONICIELLO (Scienze M.F.N.), Elena D'AMBROSIO (Medicina e Chirurgia Torino), Alberto FIERRO (Economia), Paola MERLO (Scienze Politiche), Silvia MIGNONI (Scienze della Formazione), Marco VIOLA (Lettere e Filosofia), Fabio ZILIO (Scienze Politiche).

Rappresentanti di Facoltà:

Gaia Barbara ALMIENTO (Lettere e Filosofia), Miriam BATTISTONI (Lingue e Letterature Straniere), Paolo BORTOLANI (Economia), Claudio BRASSO (Medicina e Chirurgia Orbassano), Vittorio CARMELLO (Medicina Veterinaria), Mattia FERRERO (Farmacia, sostituisce il Sen. Sanfilippo) Sara GIACOMELLO (Medicina e Chirurgia Torino), Francesca GOLZIO (Scienze della Formazione) Nicola MALANGA (Psicologia), Filippo MONTI (Scienze Politiche), Federica PEZZULICH (Giurisprudenza, sostituisce la sen. Pizzoleo), Lorenzo SAVIO (Agraria), Lorenzo ZOPPI (Scienze M.F.N. sostituisce il Sen. Surano).

Risultano assenti i Senatori: Laura PATRUCCO (Rappresentante in Senato Accademico), Stefania PIZZOLO (sostituita dalla Sen. Pezzulich), Alessio SANFILIPPO (sostituito dal Sen. Ferrero), Francesco SURANO (sostituito dal Sen. Zoppi).

Alle ore 10:20 il Presidente dichiara aperta la seduta.

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente MALANGA comunica di aver inviato, come richiestogli, un'email per la Giornata Antirazzista del 21 Marzo.

Ricorda che il Sen. Zilio aveva chiesto di inserire come punto all'Odg una discussione sul valore legale del titolo di studio ma propone di affrontare tale discussione ad Aprile, durante una convocazione ordinaria del Senato degli Studenti. Ritiene infatti che sia necessaria una certa preparazione in materia.

Informa inoltre che la commissione Sostenibilità e Welfare Studentesco ha elaborato una serie di progetti volti a migliorare la condizione studenti di Torino quali convenzioni con i servizi di ristorazione, il GTT, il bike shering nonché ampliamenti delle piste ciclabili. La commissione, a tal fine ha incontrato la Dott.ssa Mariagrazia Pellerino, Ass. Comunale con delega alle politiche a sostegno di Torino Città Universitaria, la quale ha dato risposte positive sui progetti e ha affermato di avere incontrato il dott. Angelo Saccà. Successivamente il colloquio è diventato comune tra l'Assessore, la Commissione e il Dott. Saccà al fine di portare avanti un unico progetto.

In merito a ciò si è riunito un tavolo interassessorile presieduto dal Sindaco di Torino, Piero Fassino e a cui hanno partecipato gli Assessori comunali Enzo Lavolta e Claudio Lubatti con delega rispettivamente per le politiche per l'ambiente e per il piano dei trasporti e conseguenti rapporti. Anche questo tavolo ha dato risposte positive e il Sindaco Fassino ha dato mandato di lavorare su questi progetti.

L'attuale obiettivo è quello di fissare appuntamenti con i diversi Assessori per discutere come rendere effettivi questi progetti. In merito ad essi verrà elaborata una bozza che sarà sottoposta alla Commissione Sostenibilità e Welfare Studentesco e poi al Senato studenti.

Il Presidente MALANGA chiede l'approvazione del verbale relativo alla seduta del 29 Febbraio 2012 precisando che manca l'Allegato 2 e che verrà messo in approvazione appena pronto.

Il verbale del 29/02/2012 viene approvato all'unanimità.

Poiché il Dottor Angelo Saccà e il suo staff non sono ancora presenti in aula si passa al punto numero 3) all'Ordine del Giorno:

3) Relazioni dei rappresentanti degli studenti agli Organi Collegiali

Il Presidente MALANGA concede la parola al Vicepresidente Bortolani che vuole fare una comunicazione.

Il Vicepresidente BORTOLANI chiede che le relazioni dei rappresentanti degli studenti presso gli Organi Collegiali trattino solo di argomenti di particolare rilievo o che abbiano diretta attinenza con le decisioni del Senato Studenti. Non devono quindi fare un report di ciò che è successo poiché i rappresentanti possono essere interpellati in altra sede. Il rispetto di questo consiglio permetterebbe di evitare perdite di tempo e di concentrarsi maggiormente sui restanti punti all'OdG.

Il Presidente MALANGA ringrazia il Vicepresidente Bortolani per la comunicazione e chiede che i rappresentanti degli studenti presso il CdA inizino a relazionare.

Il Sen. PIOLATTO riferisce dell' approvazione di 13 nuovi master di II livello e della conferma di altri 67 master già esistenti. Afferma inoltre che lo stabile al numero 150 di via Nizza, dietro sede dell'UniCredit, potrebbe essere utilizzato per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino. È stato contattato il gestore dell'immobile ed entro settembre sarà deciso se affittare o acquistare l'immobile.

Il Presidente MALANGA domanda se vi siano integrazioni all'intervento del Sen. Piolatto e, ricevendo risposta negativa, chiede che si passi alle relazioni in merito al Senato Accademico.

Il Sen. VIOLA chiede di relazionare in merito alla Commissione regolamenti, compartecipata da alcuni membri del CdA di Unito e da esterni.

Il Presidente MALANGA, data l'importanza dell'argomento e la necessità di attendere il Dott. Saccà, raccoglie la proposta del Sen. Viola o lo invita a relazionare in merito.

Il Sen. VIOLA spiega di aver portato un parere del Senato Studenti presso gli Organi Collegiali alla Commissione Regolamenti. Essa è suddivisa in tre sottogruppi di scrittura dei regolamenti per accelerare lo svolgimento dei lavori. Il Professor Ajani, Preside della facoltà di Giurisprudenza, è a capo della commissione e del sottogruppo per i Regolamenti elettorale, il Professor Pasini è a capo del sottogruppo per gli Organi decentrati (dipartimenti, scuole, biblioteche), il Professor Caterina del sottogruppo per gli Organi Collegiali. È stato creato un blog aperto a tutti, raggiungibile dal portale di ateneo, per portare le proprie opinioni sul regolamento. Una volta passati nelle sub-commissioni, tutti i regolamenti devono essere portati alla Commissione regolamenti in seduta plenaria. In tale sede vengono affrontati i nodi critici mentre si procede velocemente su ciò che è condiviso successivamente devono essere approvati in Senato Accademico. Il senatore descrive quali regolamenti sono già stati valutati dal Senato Accademico e quali lo saranno nel mese di Aprile e mette in luce il problema delle regole di mobilità tra dipartimenti. È necessaria una certa omogeneità all'interno del dipartimento. A tal fine devono essere stabiliti dei confini disciplinari che permettano l'assegnazione dei ricercatori nell'ambito appropriato. Spiega inoltre che è stato codificato lo status giuridico di afferente temporaneo (assegnisti, borsisti, ricercatori). Chi è definito tale gode del diritto di rappresentanza. Informa che il Nucleo di Valutazione avrà un componente di rappresentanza studentesca. Si tratta di un ruolo tecnico per cui non sarà eletto direttamente dagli studenti ma individuato dal Consiglio degli Studenti. Il parere che il Senatore ha portato e in merito al quale ha iniziato questo intervento è quello di non limitare la possibilità di scelta ai soli componenti del Consiglio degli Studenti ma di estenderla anche a esterni. Motiva tale opinione dicendo che non è necessario che ci sia un profilo sufficientemente ferrato in materia, che abbia le competenze e la voglia di occuparsi dei problemi affrontati dal Nucleo di Valutazione. Il Senatore chiede quindi che venga aperta una discussione su questo tema.

Il Vicepresidente BORTOLANI domanda chi nominerebbe il componente per la rappresentanza studentesca.



Il Sen. VIOLA risponde che è di competenza del Consiglio degli Studenti.

Il Vicepresidente BOTOLANI concorda sull'allargare le possibilità e domanda se si può estendere anche a un non-rappresentante degli studenti.

Il Sen. VIOLA spiega che tale punto non è chiaro, ad ora si chiede che abbia almeno ruolo rappresentanza in un Consiglio di Corso di Laurea.

La Sen. D'AMBROSIO domanda se le competenze tecniche verranno esplicitate o se si chiede al Consiglio Studenti di scegliere senza poterle visionare.

La Sen. MERLO premette di non essere stata presente alla Commissione Regolamenti quando è stato affrontato questo punto del regolamento. Si ricorda, però, che si era discusso di obbligare a mandare un CV con le competenze. Chiede che ciò sia verificato. È d'accordo che lo studente sia esterno al Consiglio degli Studenti, che possa non essere un rappresentante ma ritiene debba essere uno studente in senso stretto, uno studente "normale" e non un dottorando.

Il Presidente MALANGA chiede di allargare il più possibile le possibilità e chiede di dare la legittimità al Sen. Viola per portare la propria opinione. Si dice d'accordo ad allargare la possibilità a tutti i non rappresentanti e ricorda che i dottorandi sono considerati studenti di III livello e, contestualmente, ricercatori in formazione. Afferma di non voler limitare loro l'accesso.

Il Sen. VIOLA ringrazia la Sen. MERLO per aver parlato dei dottorandi, ricorda che la figura giuridica del dottorando è in un limbo tra lo status di studente e ricercatore e che, in precedenza, non ha avuto accesso per partecipare direttamente alla vita politica di ateneo. Lo spirito del nuovo Statuto è quindi di ritenerli studenti a tutti gli effetti, perciò ritiene che bisognerebbe pensare a dei luoghi e a delle istanze per difenderli e dar loro voce. Afferma che quello nel Nucleo di Valutazione è un ruolo tecnico, non molto ambito a differenza di quello in Senato Accademico. Ricorda che è responsabilità del Consiglio degli Studenti designare il rappresentante nel Nucleo di Valutazione e che ritiene necessario che ciò avvenga con trasparenza valutando i curricula. A tal fine si potrebbero inserire delle norme nel regolamento del Consiglio degli Studenti.

La Sen. PEZZULICH afferma che lo studente nel Nucleo di Valutazione porta la voce degli studenti e che un dottorando è diverso da uno studente. Infatti i rappresentanti degli studenti sono eletti dagli studenti di I e II livello, quindi dovrebbero portare avanti gli interessi degli studenti di I e II livello.

Il Sen. MALANGA afferma che con il nuovo regolamento i dottorandi voteranno per la componente studentesca quindi saranno studenti a tutti gli effetti.

Il Sen. BORTOLANI propone di includere i dottorandi tra i candidati esclusivamente se voteranno per gli organi studenteschi. Sarà quindi compito del Consiglio degli Studenti decidere chi potrà essere scelto per il Nucleo di Valutazione.

Il Presidente MALANGA è concorde con il Sen. BORTOLANI e domanda se vi siano certezze in merito alla futura modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti e degli specializzandi.

La Vicepresidente ALMIENTO si propone per cercarlo sullo Statuto di Ateneo.

Il Sen. VIOLA ricorda che, nello scrivere lo Statuto, uno dei sette posti per il Nucleo di Valutazione doveva essere attribuito a un dottorando.

La Sen. MERLO afferma che, a suo parere, il Nucleo di Valutazione non andrebbe confuso con altri organi riguardo ai quali sarebbe più opportuno discutere dell'accesso dei dottorandi alla rappresentanza. Inoltre non andrebbero mischiate le categorie poiché gli studenti di I e II livello hanno una vita diversa da quelli di III. Questi ultimi in proporzione sono pochi e dovrebbero avere una rappresentanza a sé.



Il Presidente MALANGA afferma che la Vicepresidente Almiento ha reperito l'articolo 51 dello Statuto di Ateneo.

Esso afferma :

"Compongono il Senato Accademico:

- a) il Rettore, che lo presiede;
- b) ventiquattro docenti di ruolo, di cui almeno otto Direttori di Dipartimento, eletti da tutti i professori e i ricercatori dell'Ateneo;
- c) quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;
- d) sei rappresentanti degli studenti eletti fra gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca".

Quindi lo Statuto obbliga a considerare i dottorandi come studenti a tutti gli effetti.

Il Vicepresidente BORTOLANI chiede se è possibile inserire un rappresentante dei dottorandi nel Nucleo di Valutazione.

Il Sen. VIOLA: spiega che la maggioranza è di esterni, il 15% è destinato alla rappresentanza studentesca e si è scelto di mantenere il numero sette componenti totali. Ne consegue, arrotondato per difetto, che la componente studentesca ha diritto a un solo rappresentante. Il Nucleo di Valutazione può portare alla chiusura di un Corso di Laurea, ha quindi grandi responsabilità. Si può fare richiesta di inserire un osservatore per i dottorandi che porti un altro punto di vista al Nucleo di Valutazione.

La Sen. PEZZULICH chiede di concludere e propone al Sen. Viola di portare entrambe le opinioni del Senato Studenti ossia sia quella che ammette i dottorandi sia quella che non li ammette.

La Sen. SHIFANO ricorda che si sta ragionando sulla situazione attuale. Dalle prossime elezioni dei rappresentanti degli studenti, gli studenti di I, II e III livello saranno un'unica categoria. Non ha quindi senso fare dei regolamenti che li tengano divisi.

La Sen. D'AMBROSIO afferma che il compromesso migliore, espresso dai Senatori Bortolani e Viola, sarebbe quello di dare il diritto a diventare componente del Nucleo di Valutazione a uno studente di I o II livello e di garantire la figura dell'osservatore per gli studenti di III livello.

Il Sen. VIOLA chiede di esprimere un parere sul "lodo Bortolani-Viola" e ricorda che nel Consiglio degli Studenti siederanno dei dottorandi. Riconosce le istanze della Sen. Pezzulich per mantenere la rappresentanza degli studenti di I e II livello, ma ritiene che vada comunque tenuto conto dell'unione delle tre categorie.

Il Presidente MALANGA esprime due considerazioni. La prima è che i dottorandi sono da considerarsi studenti a tutti gli effetti ed è necessario chiedere che siano ascoltati come osservatori. La seconda riguarda la questione della rappresentatività: afferma che aprire ai dottorandi la possibilità di partecipare al Nucleo di Valutazione non significhi necessariamente dire che diminuisca la rappresentatività degli studenti di I e II livello. Ciò che si chiede è di aprire le possibilità, non di scegliere una figura non rappresentativa. In ogni caso sarà il Consiglio degli Studenti a decidere chi ne farà parte. Chiede di dare mandato al Sen. Viola per esporsi come Senato degli Studenti solo per le cose su cui siamo d'accordo.

La Sen. PEZZULICH chiede che porti più ipotesi e che si lasci decidere alla Commissione Regolamenti.

Il Presidente MALANGA afferma che se non ci sono possibilità di mediazione si può glissare.

La Sen. PEZZULICH domanda quale sarebbe la figura dell'esterno osservatore.

Il Presidente MALANGA spiega che si tratta del lavoro svolto dal Dottor Luca Spadon precedentemente e ora dal Sen. Viola.

La Sen. PEZZULICH afferma che per la figura dell'uditore può andare bene un dottorando mentre per il rappresentante degli studenti deve essere uno studente di I o II livello.

Il Sen. FIERRO sostiene che il rappresentante vada scelto in base alle competenze.

La Sen. PEZZULICH afferma che, con il criterio delle competenze, ovviamente verrà scelto un dottorando, quindi, se verranno mischiate le categorie, si avrà sempre un dottorando nel Nucleo di Valutazione.

Il Sen. VIOLA fa una proposta di sintesi affermando che comunque non verrà dedicato molto tempo alla discussione della rappresentanza studentesca. Si potrebbe portare la dicitura che c'è ora, ovvero che il Consiglio degli Studenti nominerà il proprio rappresentante senza che ci si esprima su chi potrà essere il rappresentante. Successivamente con serenità si deciderà chi potrà ricoprire questo ruolo quando si scriverà il regolamento del Consiglio degli Studenti.

La Sen. MERLO è d'accordo a lasciare che decida successivamente il Consiglio degli Studenti.

La Sen. D'AMBROSIO è d'accordo che sarebbe meglio che studenti di I e II livello e studenti di III livello siano separati ma bisogna tenere in conto che non è così.

Il Vicepresidente BORTOLANI chiede chiarezza su quanto detto dal Sen. Viola.

Il Presidente MALANGA propone al Sen. Viola di descrivere l'iter di cui ha parlato prima.

Il Sen. VIOLA premette che sarà compito dell'attuale Senato degli Studenti decidere il regolamento del futuro Consiglio degli Studenti. Rimanda quindi alla Commissione Riscrittura Regolamento Senato del Senato degli Studenti di descrivere in merito alla modalità di scelta del rappresentante degli studenti presso il Nucleo di Valutazione. Chiede quindi di aprire la possibilità su chi può fare il rappresentante e di avere un uditore.

Il Presidente MALANGA è d'accordo e mette ai voti la proposta del Sen. Viola.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente MALANGA propone di passare al punto 5) all'OdG.

5) Discussione sulla convenzione IntesaBridge tra Università degli Studi di Torino e Banca Intesa S.P.A. e sulla proposta di delibera (in allegato) elaborata nella seduta congiunta della commissione Sostenibilità e welfare e la commissione Edisu.

Il Presidente MALANGA riassume la situazione in merito alla convenzione IntesaBridge. Ritiene che il Senato degli Studenti abbia già espresso la propria opinione in merito alle modalità di prestito come sostituzione alle borse di studio. Spiega che ha avuto luogo una riunione congiunta delle Commissioni Sostenibilità e Welfare Studentesco ed Edisu e che all'unanimità le Commissioni hanno espresso una serie di criticità sulla convenzione. Hanno quindi svolto un lavoro di tipo istruttorio per arrivare a una mozione (Allegato n.1). Con essa ci si impegnerebbe da un lato a rescindere la



convenzione, dall'altro a trovare altri mezzi che siano più favorevoli per gli studenti. Invita quindi l'ufficio dei Servizi agli Studenti a relazionare in merito.

Il Dott. SACCA si presenta come direttore ad interim della divisione Servizi Agli Studenti e della divisione Servizi Web Integrati di Ateneo. Fornisce quindi precisazioni e dati sulla convenzione: la convenzione è stata stipulata nel Luglio del 2004, è stata sottoscritta nuovamente nel 2006 con tacito rinnovamento, il prossimo rinnovamento avrebbe luogo il 30 giugno 2012. Se si decide di non rinnovare nuovamente occorre una comunicazione scritta prima dei 60 giorni dal termine previsto, ossia entro il 30 Aprile. Il Totale delle convenzioni dal 2004 è pari a 419 per studenti appartenenti all'Unione Europea e a 56 per studenti extra-UE. Le insolvenze dal 2004 sono 6, 2 di studenti italiani e 4 di studenti stranieri. Il totale di insolvenza è pari a 62.000€. Il fondo di garanzia è dato da tre componenti: Unito contribuisce per 280.000€, ? per 119.000€ e il Senato degli Studenti per 100.000€. Il fondo di garanzia copre il 10% dei debiti fino a 200.000€ per studenti appartenenti all'Unione Europea e il 50% fino a 300.000€ per cittadini extra-UE, la restante parte viene coperta dalla banca stessa. Non sono arrivate, ad oggi, modifiche della convenzione. I crediti erogati agli studenti ammontano a circa 2.000.000€, l'attuale ammontare della garanzia attivata è di 186.000€ per gli studenti UE e 109.000€ per studenti extra-UE.

Il Presidente MALANGA spiega che da parte della banca San Paolo c'è già stata una forte chiusura. La banca spinge inoltre a chiudere la convenzione per gli studenti extra-Unione Europea e sembra voler temporeggiare perché scadano i limiti per rescindere la convenzione.

La Sen. BATTISTONI chiede informazioni in merito ai tempi di restituzione del prestito.

Il Presidente MALANGA spiega che la restituzione ha luogo a partire da un anno dopo la laurea e viene effettuata con rate mensili.

La Sen. PEZZULICH domanda se il tasso di interesse è destinato a crescere.

Il Presidente MALANGA spiega che quest'anno dovrebbe aumentare, si tratta di un indice economico variabile. Il tasso per il 2012, come comunicato recentemente dalla banca, sarebbe del 4,37%. L'aumento del tasso non sarebbe quindi enorme, per tale ragione propone di modificare la mozione in Allegato 1 sulla parte relativa al tasso di interesse.

La Sen. SCHIFANI afferma che il tasso al 4,4% è piuttosto alto ed inoltre è probabilmente in crescita e che la restituzione iniziata dopo un anno dalla laurea è piuttosto restrittiva. Dovrebbe trattarsi di un prestito molto vantaggioso e quindi non equiparabile ad altri prestiti. Inoltre ricorda che il 30 aprile bisogna arrivare ad una decisione. Si potrebbe procedere con eventuali valutazioni di possibili altre convenzioni e si domanda perché mantenere aperta la convenzione attuale.

Il Presidente MALANGA cederebbe la parola al dottor Careggio poiché ha una visione più completa in merito e può consigliare altri metodi per istituire un nuovo bando in cui l'interesse sia minore.

Il Vicepresidente BORTOLANI chiede di poter intervenire prima del Dottor Careggio e gli è concesso. Afferma di studiare economia e di poter affermare che un tasso di interesse del 4-5% non è alto per uno studente che non ha reddito. Lo stato, che è il maggior garante, dà lo stesso tasso di interesse. È opportuno che la banca non si concentri sulla redditività ma sull'immagine, quindi potrebbe comunque scegliere tassi più bassi. Pur andando in perdita, sarebbe per lei una questione d'immagine e di pubblicità. Ritiene che i tassi si possano abbassare ma che quelli attuali non siano comunque eccessivamente elevati e che quindi l'attuale convenzione sia un'opportunità da non perdere.

Il Presidente MALANGA ricorda che chiudere la convenzione non significa necessariamente non rifarla l'anno prossimo con la stessa banca.

Il Sen. ZILIO ricorda che la scadenza per il rinnovo è fissata al 30 aprile quindi i tempi sono stretti. Afferma che aprire bandi per altre banche non ci preclude di fare accordi con la banca Intesa Sanpaolo. Mettendo in competizione le banche si potrebbe fare abbassare il tasso di interesse o comunque migliorare il servizio in altro modo, ad esempio controllare che lo studente che non sperperi soldi.

Il Dott. CAREGGIO esprime una possibile alternativa per l'impiego dei fondi messi a garanzia dei prestiti per la convenzione proponendo una soluzione che preveda un prestito a tasso zero. Proporrebbe una gara d'appalto tra finanziarie che gestiscono i 500.000€ senza interessi. Per le finanziarie il guadagno consisterebbe nel dar loro in gestione un capitale e permettendo loro di parlare al pubblico e trovare così potenziali clienti futuri. La necessità di dare la gestione a una finanziaria nasce dal fatto che l'ateneo non può avere un ufficio di recupero crediti. Bisognerebbe aprire un bando di concorso della durata di un mese, destinato a studenti a partire dal secondo anno, con coefficiente di merito e media ponderate per l'attribuzione. Gli studenti potranno restituire il prestito e si potrà rinnovare il bando.

Il Dott. SACCA afferma che quella appena presentata dal Dott. Careggio è solo una possibile idea e che esistono dei vincoli per un progetto simile. Essi sono rappresentati, ad esempio, dal capitolato tecnico per scegliere a chi affidarsi valutando in modo non equivoco le differenti proposte nonché dai possibili problemi nell'esercizio della convenzione.

Il Sen. PIOLATTO si dice avverso ai prestiti d'onore. Il prestito è infatti costruito sull'interesse della banca. L'interesse verrebbe pagato dallo studente che, dopo un anno di latenza, ha otto anni per restituirlo. Si dovrebbe evitare che l'interesse cada sullo studente, dovrebbe pagarlo lo Stato come accade in Australia. Inoltre le richieste sono poche, quindi il metodo proposto dal Dott. Careggio potrebbe funzionare.

Alle ore 12:00 entra il Sen. MONTI.

La Sen. CAVALOT domanda quando lo studente dovrebbe iniziare a restituire i soldi prestati secondo la suggestione del Dott. Careggio.

Il Presidente Malanga ribadisce che il dott. Careggio ha fatto semplicemente una proposta e che quello che si richiede non è di approvare il progetto ma di scegliere se recidere la convenzione con la banca Intesa Sanpaolo.

La Sen. CAVALOT ritiene che la gestione del capitale ad opera di un'ipotetica finanziaria sarebbe costosa, non trova chiara la garanzia della restituzione e ritiene sia necessario entrare nel merito.

Il Sen. GRAGLIA vorrebbe capire quale sarebbe l'iter necessario per rescindere la convenzione.

Il Presidente MALANGA spiega che l'iter consiste in una presa di posizione del Senato Studenti che però dovrà essere accolta in Senato Accademico e nel CdA.

Il Sen. GRAGLIA chiede di rimandare la decisione all'anno prossimo per evitare che ci sia gente che rimarrebbe senza prestito per questo anno accademico.

Il Presidente MALANGA afferma che per certo si potrebbe fare un nuovo bando per tempo senza fare così "un salto nel vuoto".

Il Sen. GRAGLIA chiede se nel bando si voglia mantenere un tasso del 4,37%.

Il Vicepresidente BORTOLANI ritiene che servirebbe un controllo su come vengono spesi i soldi, altrimenti il tasso zero sarebbe rischioso.

Il Sen. FIERRO afferma che non ci sarebbero ostacoli a riaprire il bando e che la risposta alla mancanza delle borse di studio non può essere il prestito di onore. Al momento pochi studenti

possono farne uso e se lo strumento non può essere esteso ritiene sia meglio limitarlo con forme alternative.

La Sen. PEZZULICH domanda se, qualora si rescindesse la convenzione, il prestito per l'anno successivo sarebbe garantito. Propone inoltre che si voti per rescindere a patto, però, che si crei un bando il cui tetto di tasso di interesse sia al 4,37%.

Il Dott. SACCÀ ricorda che il Senato degli Studenti non può prendere da solo la decisione ma partecipa all'iter decisionale. Afferma inoltre che l'alternativa andrebbe costruita e che lo studio per il capitolato richiede molto tempo ed è complesso. Fa presente che, anche avendo già il capitolato e aprendo il bando al più presto, servirebbe il tempo per l'adesione delle banche, la valutazione e la scelta del vincitore. Crede quindi che tale procedura richieda un anno di tempo per essere effettuata.

La Sen. PEZZULICH domanda se sia possibile mantenere la convenzione per quest'anno e iniziare i lavori per un'alternativa senza che la Banca Intesa Sanpaolo ponga veto.

La Sen D'AMBROSIO domanda se il rinnovo della convenzione sarebbe da effettuare ogni due anni o annualmente e se sia davvero necessario rivolgersi a enti bancari cassando così la proposta del Dott. Careggio.

La Sen. PEZZULICH ritiene che non bisognerebbe lasciare un anno scoperto.

Il Sen. ZAFFINO chiede di concentrarsi sulla sostanza dei prestiti in questione. Ritiene che la rescissione della convenzione non dovrebbe spaventarci poiché i prestiti erogati non possono arginare il problema delle borse di studio. Si parla infatti di 40 persone contro 8000.

Il Vicepresidente BORTOLANI chiede cinque minuti di pausa per arrivare a un'opinione di lista unica.

Il Sen. CAPISANI chiede di parlare in risposta al Sen. Zaffino prima dell'interruzione. Afferma che durante la riunione congiunta delle commissioni Sostenibilità e Welfare Studentesco ed Edisu era stata proposta una mozione in cui si criticano i numeri e il modo della convenzione in esame. Ritiene che la mozione vada bene così come è stata scritta e propone di rescindere il contratto per poi affiancare le due strade ossia quella del bando per le banche, con paletti ben messi, e successivamente quella proposta dal Dott. Careggio per l'AA 2013/2014.

La Sen. D'AMBROSIO fa presente che il periodo scoperto non sarà di un anno, infatti al mese di Marzo per l'anno 2012 le domande sono 12. Se la convenzione viene rescissa al 30 Aprile non potranno aumentare di molto.

Il Presidente MALANGA afferma che durante la pausa si è tentato di trovare una sintesi tra le varie opinioni attraverso la modifica della mozione discussa delle Commissioni Sostenibilità e Welfare Studentesco ed Edisu congiunte. (Allegato 1) Propone quindi tre emendamenti alla mozione mandata in mailing list.

La Sen. SCHIFANO chiede la parola e le viene concessa. Non condivide la sostanza della sintesi. La discussione infatti verteva sul tasso di interesse e su questioni tecniche. Ritiene che sia chiaro che la convenzione non è a favore degli studenti poiché la banca corre pochissimi rischi e ricava tramite gli interessi e che sia assurdo che lo studente non debba giustificare il tipo di spesa con cui impiega i soldi del prestito. Presso il Politecnico di Torino, ad esempio, vengono elargiti buoni per materiale inerente alla attività svolta e non somme "regalate". Afferma di essere stufo di sentire dire che le borse di studio sono regalate a chi non le merita. Qualora si rescindesse la convenzione sarebbe contenta che non si desse allo studente la possibilità di indebitarsi. Si dichiara sfavorevole a qualsiasi tipo di bando che rimetta in gioco la possibilità di elargire prestiti di questo tipo e crede che nessuna somma del Senato Studenti vada usata per questo tipo di "pseudo-servizio" agli studenti.

La Sen. PEZZULICH ricorda che il Senato degli Studenti sta dando il proprio parere poiché coinvolto come organo che sta utilizzando parte dei propri fondi, ma che siamo in un panorama in cui il servizio attuale potrà non essere più garantito. Afferma quindi che bisogna fare attenzione a tutelarlo.

Il Sen. ZAFFINO afferma che il termine "servizi", proposto dal Sen. Viola è un termine molto generale ma non indica la volontà di scaricare responsabilità ad altri. Consiste nell'essere aperti a più alternative possibili per poter poi agire nel modo migliore. Ritiene che in merito a ciò si possa parlare nella seduta successiva. Personalmente afferma che non vorrebbe autorizzare un nuovo bando per un servizio simile a quello attuale tuttavia se in una successiva riunione del Senato Studenti fosse approvata questa soluzione dichiara che non vi si opporrà.

La Sen. CAVALOT fa notare che si sta confondendo la parola prestiti d'onore con il DSU e con i SAS e invita i senatori a rimaniamo sulla materia di cui si sta parlando, ossia la convenzione. Ricorda inoltre che la parola bando non è vincolante.

Il Presidente MALANGA ripete che la parola bando non è vincolante e invita il Sen. Zilio a prendere la parola.

Il Sen. ZILIO invita ad essere celeri nella discussione e ricorda che la commissione congiunta Sostenibilità e Welfare Studentesco ed Edisu ha già elaborato una proposta all'unanimità. Propone quindi di mantenere un bando ma di migliorarlo.

Il Presidente MALANGA prega di concludere gli interventi.

Il Sen. VIOLA chiede ai Senatori di non votare spaccati. Si è cercata infatti una mediazione e votare all'unanimità, al di là del tempo impiegato, sarebbe comunque un successo.

La Sen. PEZZULICH propone di inserire la dicitura "bando o forme alternative" e trova consenso.

Il Presidente MALANGA mette quindi al voto i seguenti emendamenti alla mozione in Allegato I:

- Sostitutivo:
"Detto tasso, inizialmente pari al 4% circa ha dimostrato negli anni una tendenza alla crescita, tant'è che oggi è pari a circa il 5% e la previsione è di un ulteriori e vertiginosi aumenti." sostituito con *"Tale tasso inizialmente pari al 4% circa, ha dimostrato negli anni un trend crescente, che non rende più tale convenzione uno strumento vantaggioso per lo studente."*
L'emendamento viene approvato all'unanimità.
- Sostitutivo:
"Il rischio di credito è a carico della Banca, che però viene garantita dall'Università attraverso un fondo pari a 600.000,00 euro" sostituito con *"Il rischio di credito è a carico della Banca, che però viene garantita dall'Università attraverso un fondo attualmente pari a circa 500.000,00€."*
L'emendamento viene approvato all'unanimità.
- Integrativo:
"In particolare si rende necessaria da parte degli organi competenti la stesura di un nuovo bando o l'impiego di forme alternative, nella maniera più celere possibile, in modo da garantire un servizio che possa rispondere alle esigenze degli studenti per l'A.A. 2012-2013."
L'emendamento viene approvato all'unanimità.

Risulta quindi approvata all'unanimità la delibera in Allegato n.2.

La Sen. SCHIFANO precisa che il suo precedente intervento non nasceva dal desiderio di andare contro le opinioni di molti senatori né di far perdere tempo bensì era espressione della sua

sensibilità per 8000 borsisti idonei ma non vincitori a fronte di 50 studenti che potrebbero scegliere di aderire alla Convenzione IntesaBridge di qui a un anno.

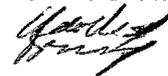
Il Presidente MALANGA afferma che, in merito all'Ordine del Giorno, il punto 4) *Relazione delle Commissioni interne al Senato che si sono riunite* è stato trattato in seno al punto 5) e chiede che il punto 2) *Relazione del direttore della divisione Servizi agli Studenti (ad interim) e della divisione Servizi Web Integrati di Ateneo, dott. Angelo Saccà* sia rimandato alla successiva riunione del Senato Studenti.

La proposta di spostamento viene approvata all'unanimità.

Alle ore 13:50 risulta esaurita la discussione e la seduta è tolta.

Approvato in data 24/04/2012.

Letto e sottoscritto f.to
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Claudio BRASSO



f.to
IL PRESIDENTE
Nicola MALANGA

